

COMUNE DI NOVATE MILANESE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 4 FEBBRAIO 2014

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Sono le 20 e 45, diamo inizio al Consiglio Comunale. Prima di tutto vorrei, prima l'appello, la parola al Sindaco, al Segretario Comunale, è la tensione probabilmente.

SEGRETARIO

Grazie Presidente. (Segue appello nominale) 19 presenti, la seduta è valida.

PRESIDENTE

Prima di iniziare questo Consiglio Comunale vorrei ricordare, la parola la passo a Dennis Felisari, un caro amico, che è stato sempre presente ai Consigli Comunali, tante volte era l'unico presente in questi Consigli Comunali. Dopo dedicheremo un minuto di silenzio.

La parola a Dennis Felisari, Capogruppo di Italia dei Valori.

CONSIGLIERE FELISARI DENNIS (ITALIA DEI VALORI)

Grazie Presidente. Mi alzo in piedi perché questa sera il minuto di silenzio lo dedichiamo a un grande novatese, a una persona che ha speso tanto tempo della propria vita al servizio della nostra comunità.

Oltre vent'anni come volontario nel SOS, quattro anni e mezzo al nostro fianco con l'impegno politico, qui sempre presente in Consiglio Comunale, seduto nella prima fila, presente nella Commissione Commercio, Attività Produttive, Polizia Locale e Protezione Civile. Era il nostro esperto.

Il minuto di silenzio lo dedichiamo a chi ha dato tanto in silenzio, ha dato tanto con discrezione, ha dato tanto con grande disponibilità a tutta la nostra cittadinanza: Carlo Antonio Romanò. Vi invito ad alzarvi in piedi e lo ricordiamo con un minuto di silenzio, grazie.

(Si osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE

Grazie a tutti.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 1 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 4
FEBBRAIO 2014**

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE

Passiamo al primo punto dell'O.d.G., comunicazioni del Presidente.

La prima comunicazione ex art. 8 Regolamento di Consiglio Comunale, il Consigliere Luca Orunesu comunica di costituire il Gruppo Consiliare denominato Fratelli d'Italia – Centro Destra Nazionale, di cui è il Capogruppo.

Secondo punto all'O.d.G., il Gruppo Consiliare Forza Italia, formato da Chiovenda Virginio, Giudici Filippo e Giovinnazzi Fernando, hanno nominato come Capogruppo il Consigliere Giudici Filippo.

Terzo punto, è stato nominato come Capogruppo di Casapound De Rosa (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Casapound Italia, De Rosa. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Consiglieri, scusate, scusate, scusate dai, questo è un Consiglio Comunale, stiamo un po' (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Pronti. Scusate. Un minuto. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Oh! Scusate! Scusate! (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Scusate. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Scusate un attimo! (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Scusate un attimo per cortesia! (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Posso parlare un minuto? Per rispetto dei miei capelli bianchi e del Presidente del Consiglio, posso parlare un minuto?

Allora, la democrazia è fatta di tanti sistemi e tante cose, adesso (Dall'aula si interviene fuori campo voce) allora, adesso qui c'è un Consiglio Comunale che deve discutere anche di cose importantissime per la città di Novate. (dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, però io posso parlare a casa mia? (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

SEGRETARIO GENERALE

Deve far proseguire i lavori, faccia proseguire.

PRESIDENTE

Anche a casa mia ho detto.

Approvato con Deliberazione di presa d'atto CC n. 19 del 07/04/2014

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 2 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 4
FEBBRAIO 2014**

**SURROGA DI UN CONSIGLIERE DIMISSIONARIO E
CONVALIDA DEL CONSIGLIERE NEO ELETTO**

PRESIDENTE

Surroga di un Consigliere Comunale dimissionario e convalida del Consigliere neo eletto.

Siamo chiamati a surrogare la Consiglieria Franca De Ponti con il Consigliere entrante, Ernesto Giammello. Si accomodi, Ernesto Giammello. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Leggo qua: dando atto che non sussistono cause di ineleggibilità e incompatibilità, convalidando pertanto l'elezione alla carica di Consigliere Comunale eletto nella lista P.D. per il seggio rimasto vacante a seguito delle dimissioni della Consiglieria Franca De Ponti.

Quindi bisogna votare per l'elezione del Consigliere Giammello. Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità è stato eletto Consigliere Comunale.

Immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti
Approvata l'immediata esecutività.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 3 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 4
FEBBRAIO 2014**

**ORDINE DEL GIORNO: ALLE RADICI DELLA
COSTITUZIONE – IL “NO” DEL CONSIGLIO COMUNALE A
CASAPOUND ITALIA – PRESENTATO DAI GRUPPI
CONSILIARI DI MAGGIORANZA P.D., SIAMO CON
GUZZELONI SINDACO E ITALIA DEI VALORI**

PRESIDENTE

Passiamo al punto 3, O.d.G. Alle radici della costituzione Italia, presentata dai Gruppi Consiliari di Maggioranza P.D., Siamo con Guzzeloni Sindaco, Italia dei Valori.

La parola al Capogruppo del P.D., Davide Ballabio.

**CONSIGLIERE BALLABIO DAVIDE (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Va votato.

PRESIDENTE

Scusate un attimo, siccome sono stati invertiti i punti dell'O.d.G. i Consiglieri dovrebbero votare se va bene questa impostazione.

Praticamente il punto 3 diventa il 5, il punto 4 diventa il 6, il punto 5 diventa 7, mentre il 6 diventa il 3, il 7 diventa 4.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Favorevoli. Contrari. Astenuti. All'unanimità.

Quindi la parola al Consigliere Davide Ballabio.

**CONSIGLIERE BALLABIO DAVIDE (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Sono Davide Ballabio, Capogruppo del Partito Democratico.

Do lettura all'O.d.G. che abbiamo presentato come Partito Democratico, come primo firmatario, Siamo con Guzzeloni e Italia dei Valori.

L'O.d.G. ha come titolo “Alle radici della Costituzione, il “no” del Consiglio Comunale a CasaPound Italia”.

Premetto che do semplicemente lettura dell'O.d.G., lasciando poi il commento ad un momento successivo.

Premesso che in data 9 Gennaio 2014 la Consigliera Angela De Rosa, già componente del dissolto Gruppo Consiliare del Popolo della Libertà, ha costituito il Gruppo Consiliare Casapound Italia.

Valutato che, nonostante non vi siano a livello regolamentare cause ostative alla costituzione di tale Gruppo da parte della Consigliera De Rosa, si rileva una profonda preoccupazione in ordine ai valori fondanti e agli obiettivi politici che Casapound Italia si prefigge.

Considerato infatti che il programma politico di Casapound Italia, al di là di alcune lodevoli dichiarazioni di intenti, persegue le seguenti finalità" e vado – virgolettati – a citare parti del programma di Casapound. Si legge: *"La nazione italiana deve tornare ad essere un organismo avente fini, vita e mezzi d'azione superiori per potenza e durata a quelli degli individui, singoli o raggruppati, che la compongono"*.

Ciò significa che il cittadino, solo o associato, non può avere alcun diritto in quanto persona, ma deve sottostare a uno Stato invasivo e per ciò stesso totalitario e che i corpi intermedi dello Stato, espressione del principio di sussidiarietà (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Si legge inoltre, (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Noi vogliamo un'Italia libera, forte, fuori tutela, assolutamente padrona di tutte le sue energie e tesa verso il suo avvenire, un'Italia sociale e nazionale, secondo la visione risorgimentale, mazziniana, corridoniana, futurista, dannunziana, gentiliana, avoliniana e mussoliniana. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Lasciate parlare, per rispetto dei Consiglieri, per favore!

CONSIGLIERE BALLABIO DAVIDE (PARTITO DEMOCRATICO)

Aperte virgolette:"Si tratta di un'evidente confusione storica che nasconde neanche troppo velatamente il richiamo a un'Italia fascista, evidente nei passaggi di politica economica laddove (interruzione della registrazione) la dittatura (interruzione della registrazione) la precarietà, la proletarizzazione e l'immigrazione forzata e incontrollata".

E in politica estera, laddove si legge: ripristino della genopolitica degli anni 30 versa il mediterraneo e l'oceano indiano.

Si legge inoltre: lo Stato che vogliamo è uno Stato etico (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Aspettate che prendo la campanella.

**CONSIGLIERE BALLABIO DAVIDE (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Si legge: *"lo Stato che vogliamo è uno Stato etico, organico, inclusivo, guida e riferimento spirituale della comunità nazionale, uno Stato che torni ad essere un fatto spirituale e morale"*.

Si tratta di un principio fortemente in contrasto con l'idea di uno Stato laico promosso dai valori della nostra Costituzione e che innerva l'idea di una cultura massificatrice e totalitaria.

Si legge ancora: *"l'infernale meccanismo immigratorio di massa è uno dei principali vettori di sradicamento e impoverimento sociale (interruzione della registrazione) sistema per uccidere i popoli non esistono vincitori, salvo pochi organismi privati (interruzione della registrazione) gli immigrati infatti sono una risorsa solo per i partiti (interruzione della registrazione) e per le associazioni cattoliche come la Caritas"*. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Si tratta di principi di evidente natura xenofoba e razzista (interruzione della registrazione) Pound (interruzione della registrazione) spirituale (interruzione della registrazione) dove esistesse una resistenza di una certa solidità contro l'usurcrazia internazionale. Collabora assiduamente con giornali e riviste, viene ricevuto da Mussolini, che di lui dirà: il mio amico Pound ha ragione, la rivoluzione è guerra all'usura. Si entusiasma per il manifesto di Verona della RSI. Sostiene il fascismo repubblicano in ogni modo, persino con poster di propaganda composti da lui stesso e con i quali adorna i muri di Rapallo.

Ciò considerato quindi che Casapound si caratterizza per principi politici e programmi di governo antitetici con lo spirito e i contenuti della Costituzione Repubblicana.

Considerato quindi che Casapound si pone in contrasto con la cultura antifascista del nostro Paese (interruzione della registrazione) che componenti eletti negli organi istituzionali democratici abbraccino idee e progetti distanti dai principi della Costituzione Repubblicana; senza per altro che tali decisioni siano in esito a un percorso di consenso elettorale.

Il Consiglio Comunale di Novate Milanese al primo punto esprime profonda preoccupazione per la costituzione all'interno dell'assemblea democratica di Casapound Italia. Un soggetto politico antitetico ai valori della libertà individuale, della democrazia, della solidarietà e della sussidiarietà, con spinte razziste e xenofobe.

Ribadisce la piena adesione ai valori della Liberazione e

dell'antifascismo, in quanto (interruzione della registrazione) Gruppo Consiliare, senza che tale (interruzione della registrazione) consenso (interruzione della registrazione) tale decisione appare ancor più riprovevole per il fatto che la Consigliera De Rosa abbia ricoperto in passato l'incarico (interruzione della registrazione)

PRESIDENTE

Per favore, per favore! Lasciatelo finire di parlare! Per cortesia! (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Per cortesia, dai! (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Dai, per favore.

CONSIGLIERE BALLABIO DAVIDE (PARTITO DEMOCRATICO)

Perché sia stato candidato Sindaco della compagine di Centro Destra alle ultime elezioni amministrative, dove trovano primariamente posto i valori della libertà individuale e di uno Stato non invasivo; ponendosi quindi in netto contrasto con le forze politiche e civiche e i cittadini che l'avevano sostenuta.

PRESIDENTE

Silenzio. Grazie al Capogruppo del P.D., Davide Ballabio.

La parola al primo firmatario del P.d.L., Forza Italia, Lega, qua c'è scritto P.d.L., Forza Italia, Lega Nord, U.d.C. e Fratelli d'Italia.

O.d.G.: condanna di ogni ideologia e partito che si ispiri a principi e valori antitetici a quelli fondanti la nostra Carta Costituente.

La parola a Giovinazzi.

CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (POPOLO DELLA LIBERTA' – FORZA ITALIA)

Buonasera. Fernando Giovinazzi, Forza Italia. Leggo: "Condanna di ogni ideologia e partito che si ispiri a principi e valori antitetici a quelli fondanti la nostra Carta Costituente.

Premesso che la Repubblica Italiana riconosce il giorno 27 Gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, Giorno della Memoria, al fine di ricordare la Shoah, sterminio del popolo ebraico e leggi razziali, la persecuzione italiana di cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che anche in campi e schieramenti diversi si sono opposti al progetto di sterminio e a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Approvato con Deliberazione di presa d'atto CC n. 19 del 07/04/2014

La Repubblica Italiana riconosce il 10 Febbraio quale Giorno del Ricordo, al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle Foibe, dell'esodo dalle loro terre degli Istriani, Fiumani e Dalmati del secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.

L'Italia non può e non vuole dimenticare. Non può, non perché ci anima il risentimento, ma perché vogliamo che le tragedie del passato non si ripetano in futuro.

Carlo Azeglio Ciampi, 10 Febbraio 2006.

Considerato che la memoria delle immani tragedie inflitte dai totalitarismi nel corso del 900 non può prestarsi a strumentalizzazioni di parte ma appartiene al patrimonio culturale e morale di tutto il popolo italiano." (Dall'aula si interviene fuori campo voce) "E' pervenuto O.d.G. a firma dei Capigruppo consiliari di Maggioranza, con l'esclusione della Lista Civica Novate Viva, avendo ad oggetto: le radici della Costituzione, il "no" del Consiglio Comunale a CasaPound.

Il Consiglio Comunale di Novate Milanese deplora ogni forma di strumentalizzazione di parte della memoria storica.

Esprime profonda preoccupazione per tutti i soggetti politici che si identificano in valori antitetici ai principi costituzionali.

Ribadisce la piena adesione ai principi espressi e contenuti nella Carta Costituente.

Firmato da Giovinazzi Fernando, Consigliere Comunale di Forza Italia, Aliprandi Massimiliano, Capogruppo Lega Nord, Silva Matteo, Capogruppo U.d.C., Orunesu, Capogruppo Fratelli d'Italia, Giudici Filippo, Capogruppo Forza Italia." (Dall'aula si interviene fuori campo voce).

PRESIDENTE

Scusate dai, siamo già sulla strada buona, un attimo solo. Adesso hanno diritto di parlare i Capigruppo, dopo sarà votato ogni O.d.G. che abbiamo enunciato adesso.

Chi è il primo a parlare, volevo dire una cosa, è cinque più cinque il tempo, però se siete brevi è meglio.

La parola a Luciano Lombardi, Siamo con Guzzeloni, Capogruppo.

CONSIGLIERE LOMBARDI LUCIANO (SIAMO CON LORENZO GUZZELONI)

Grazie Presidente. Buenasera a tutti i Consiglieri. Buenasera al numeroso pubblico presente questa sera.

Non mi è facile riordinare le idee senza creare ulteriori tensioni che già si respirano in quest'aula. Per fare ciò mi faccio aiutare riprendendo parte di un intervento che proprio

un anno fa feci in quest'aula. In quell'occasione portai all'attenzione del Consiglio la volontà di non dimenticare quello che la storia ci pone davanti agli occhi. Per fare ciò occorre fare un bell'esercizio di memoria, una memoria che non è solo ricordarsi di alcuni fatti, ma è un fare memoria per tramandare alle future generazioni quanto realmente accade intorno a noi.

Quello che sta accadendo in questi giorni ci invita a riflettere e saper scegliere chi siamo e che cosa vogliamo.

Siamo a cavallo di due ricorrenze storiche, la Giornata della Memoria e la Giornata del Ricordo. Questi due tristi fatti storici ci invitano a prestare attenzione per fare in modo che non succedano più.

Eppure il populismo in atto in questi giorni attraverso alcuni episodi, vedi il bruciare i libri, mi hanno fatto ritornare alla memoria quanto avvenne prima dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale.

Nel raccontare queste cose mi preme sottolineare che non è mia intenzione puntare il dito contro nessuno, né tanto meno offendere alcuno, ma se ho l'obbligo e il dovere di tramandare la verità storica non posso tirarmi indietro dall'esprimere il mio parere sui contenuti di questi due O.d.G.; proprio per preservare, difendere e mantenere quella democrazia e libertà ottenute con il sacrificio di tante vite, che sono alla base della nostra Costituzione.

Per tenere viva la memoria di quanto è successo esprimo la mia contrarietà alla scelta di dare vita all'interno di quest'aula ad un Gruppo che ci riporti indietro nella storia, che con i suoi intenti non aiuta di certo a fare giusta memoria.

Ebbene sì, perché fare memoria non è solo tramandare verbalmente la verità della storia, ma è soprattutto testimoniarla.

Oggi, in questo momento, testimoniare vuol dire gridare no al ripetersi di certe esperienze, perché nel fare memoria nessuno si tiri indietro, sempre pronti a vigilare contro ogni forma di odio e di intolleranza.

Ho già espresso personalmente alla collega Angela De Rosa la mia vicinanza e solidarietà sugli episodi avvenuti nei giorni addietro e il mio apprezzamento sull'impegno da lei profuso in questi anni; ma tutto ciò non può in nessun modo esimermi dal votare a favore dell'O.d.G. presentato insieme ai colleghi di Maggioranza.

Nei cinque anni amministrativi appena trascorsi ad ogni Consigliere è sempre stato concesso, senza nessuna censura, limitazione o costrizione, la possibilità di esprimere le proprie idee. Pertanto la considerazione che faccio è proprio questa: o lo spazio politico occupato da Angela De Rosa stava un po' stretto, oppure Angela aspettava il momento opportuno per (interruzione della registrazione) Pertanto (interruzione della

registrazione)

PRESIDENTE

Scusate, fatelo finire di parlare, dai. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Dai, ha quasi finito, Dai. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

CONSIGLIERE LOMBARDI LUCIANO (SIAMO CON LORENZO GUZZELONI)

Di certo questo non è il modo migliore per fare memoria, soprattutto per i cittadini novatesi che l'hanno votata.

Leggendo alcuni dei punti in discussione questa sera, le due interrogazioni e i tre O.d.G., mi sono reso conto che quelli a firma della Minoranza brillano innanzitutto per l'ordine politico sparso con il quale sono stati presentati. Di certo un quadro molto chiaro della compattezza e dell'unità che vogliono far intravedere agli occhi dei cittadini.

Il punto su cui mi sono soffermato è l'O.d.G. a firma di Forza Italia – Fratelli d'Italia, U.d.C. e Lega, un O.d.G. che non sceglie da che parte stare, che è espressione di chi vuole essere né carne né pesce.

Pertanto invito i Gruppi firmatari a ritirare l'O.d.G. e votare in piena libertà quello presentato dalla Maggioranza, per far capire ai novatesi, ai vostri elettori, alla Consigliera Angela De Rosa, chi di fatto volete rappresentare e con chi volete stare; perché, cari colleghi di Minoranza, firmatari dell'O.d.G., come in più di un'occasione ebbe a dire Giorgio La Pira, sulla condanna dei regimi totalitari, dal fascismo al nazismo, al bolscevismo, occorre insistere (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Oh, figurati! Occorre insistere e lavorare soprattutto sul carattere preminente del valore della persona umana e sull'irrinunciabilità delle libertà individuali.

Concludo il mio intervento ribadendo quanto già espresso in precedenza, voterò a favore dell'O.d.G. a firma della Maggioranza, P.D., Siamo con Guzzeloni, Italia dei Valori; mi asterrò sull'O.d.G. della Minoranza, Forza Italia, U.d.C., Lega e Fratelli d'Italia. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Capogruppo Lombardi. Se qualcun altro vuole intervenire. La parola a Dennis Felisari, Capogruppo dell'I.d.V.

CONSIGLIERE FELISARI DENNIS (ITALIA DEI VALORI)

Grazie Presidente. Felisari, Italia dei Valori.

Noi siamo stati tra i firmatari dell'O.d.G. della Maggioranza, perché il nostro partito si riconosce nell'insieme delle grandi culture riformiste del 900, la cultura cattolica della solidarietà sociale e familiare, la cultura socialista del lavoro e della giustizia sociale, la cultura liberale dell'economia di mercato, della libertà individuale e del buon governo, attraversate dalle grandi tematiche dei diritti civili, della questione morale, dei nuovi diritti di cittadinanza ai quali i grandi movimenti ambientalisti delle donne e dei giovani hanno dato un contributo essenziale.

L'Italia dei Valori vuole integrare i tradizionali valori di libertà, uguaglianza, legalità e giustizia, con i valori nuovi del nostro tempo, le pari opportunità, lo sviluppo sostenibile l'autogoverno, la solidarietà e la sussidiarietà, responsabilità, iniziativa, partecipazione ed europeismo (interruzione della registrazione) di un sempre più avanzato federalismo europeo.

Obiettivi (interruzione della registrazione) deboli (interruzione della registrazione) per i (interruzione della registrazione) globalizzazione dei diritti umani (interruzione della registrazione) punto.

Noi dell'Italia dei Valori voteremo a favore di entrambi gli O.d.G. e mi auguro che anche da parte vostra si possa fare un atto forte, nel votare anche il nostro O.d.G. Grazie.

PRESIDENTE

La parola a Fernando Giovinnazzi, Consigliere di Forza Italia.

CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (POPOLO DELLE LIBERTA' – FORZA ITALIA)

Sig. Presidente del Consiglio, il nostro Regolamento del Consiglio Comunale all'art. 7 comma 4 recita: *"Nell'esercizio delle sue funzioni il Presidente si ispira a criteri di imparzialità intervenendo a difesa delle prerogative del Consiglio e dei singoli Consiglieri"*. Sottolineo solo dei singoli Consiglieri.

Il mio intervento è molto breve per dare spazio ai miei colleghi di intervenire.

Sig. Sindaco, la ringrazio per il gentile invito diretto anche ai Capigruppo della Minoranza, sono certo che non mancheranno in futuro occasioni per confrontarsi e incontrare sia l'ANPI sia le altre associazioni del territorio, magari con forme e modalità più istituzionali.

Tuttavia non abbiamo partecipato all'incontro giacché è evidente a tutti che attraverso la sola lettura dei comunicati stampa, dei siti internet e degli O.d.G. le effervescenze a cui lei si riferisce, e che occorreva monitorare anche attraverso

questo incontro, riguardano la sua Maggioranza e il movimento d'opinione che la sostengono.

Consigliere Angela De Rosa, faccio mia (Dall'aula si interviene fuori campo voce) faccio mia una dichiarazione datata 31 Dicembre 1982 di Sandro Pertini, per ribadire e riaffermare (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Lasciatelo parlare. Purtroppo, deve parlare. Purtroppo nel senso buono, nel senso buono! Ho sbagliato, va bene, ho sbagliato (Dall'aula si interviene fuori campo voce) ho sbagliato (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (POPOLO DELLE LIBERTA' – FORZA ITALIA)

L'ho detto prima, lei deve tutelare noi Consiglieri. Okay? Faccio mia una dichiarazione datata 31 Dicembre 1982 di Sandro Pertini: *"Per ribadire e riaffermare che io combatto la tua idea e la conseguente scelta perché diversa dalla mia, anzi, distante anni luce dalla mia; ma sono..."* (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Allora, o sospendiamo tutto o state calmi. Dai, ha quasi finito di parlare, poi parleranno altri, per favore. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (POPOLO DELLE LIBERTA' – FORZA ITALIA)

Grazie. Ribadisco, *"Io combatto la tua idea e la conseguente scelta perché diversa dalla mia, anzi distante anni luce dalla mia; ma sono pronto a battermi affinché tu possa esprimere liberamente la tua idea sempre..."* (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Signor Presidente, questa è una cosa...

PRESIDENTE

Allora, ragazzi, il Presidente è sopra le parti, vi invito a stare in silenzio, fatelo parlare. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

La parola ancora al Consigliere Giovinazzi.

CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (POPOLO DELLE LIBERTA' – FORZA ITALIA)

Non riesco a capire perché non riesco a capire, non devo pronunciare Pertini, non ho capito io. Questa è una cosa vergognosa.

Dicevo, *"Sono pronto a battermi affinché tu possa esprimere liberamente la tua idea, sempre nel rispetto della legalità"*. Grazie. Grazie anche a voi. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Scusate un attimo, chi deve intervenire? Consigliere, Capogruppo di Uniti per Novate, Luigi Zucchelli.

CONSIGLIERE ZUCHELLI LUIGI (UNITI PER NOVATE)

Ci proviamo. Ci proviamo, per quanto il clima mi sembra tale da non permettere ragionamenti particolarmente approfonditi, se non (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Grazie.

Dirò due cose molto semplici, prendo spunto dall'O.d.G. che è stato presentato da parte della Maggioranza perché sono messi in evidenza due aspetti, che ritengo estremamente importanti, che anche negli interventi precedenti sono stati messi in luce.

Cioè è stata la nostra candidata Sindaco qui, nel 99, per altro è pur vero che ci siamo spesi e ci siamo spesi fortemente (interruzione della registrazione) la candidata, per la bellezza di 850 voti che sono confluiti sulla candidata De Rosa, per cui questo è un punto molto importante e sottolineo come un percorso che avrebbe dovuto fare, che è indicato in maniera esplicita nell'O.d.G. che è stato presentato e letto questa sera, il primo O.d.G., "la costituzione del Gruppo Consiliare senza che tale atto sia determinato da un legittimo consenso elettorale, e tale decisione appare ancora più riprovevole per il fatto che la Consigliera De Rosa abbia ricoperto in passato l'incarico alla cultura; ma come questa nuova delega, nonché perché sia stato candidato della compagine di Centro Destra".

E voglio sottolineare come questo ci fa onore, quello che appunto i Gruppi Consiliari che attualmente guidano l'Amministrazione, abbia ribadito come nella compagine di Centro Destra alle ultime elezioni amministrative, dove trovano primariamente posto i valori della libertà individuale, di uno Stato non invasivo, ponendosi quindi in netto contrasto con le forze politiche civiche e i cittadini che l'avevano sostenuta.

Un punto particolare che mi ha colpito, quando c'era anche in atto l'implosione del P.d.L., con l'idea di costituire questo Gruppo politico, quello che mi ha fatto sobbalzare in modo particolare è: "Lo Stato che vogliamo è uno Stato etico,

organico, inclusivo, guida e riferimento spirituale della comunità nazionale, uno Stato che torni ad essere un fatto spirituale-morale". Ma questa indicazione è agli antipodi rispetto a un modo di fare politica che ci ha caratterizzato nell'arco di questi dieci anni, e che è stata una modalità di lavoro, proprio per quella che è la realtà di Novate, dove sono presenti, dove il principio della sussidiarietà è un dato oggettivo, un dato che è presente e che si gioca nella presenza delle cooperative, nelle scuole, le scuole cattoliche che hanno offerto un servizio e che ancora lo stanno offrendo in questi anni.

La cosa che più stupisce, cito quello che è il volantino elettorale che nel '99, 6 e 7 Giugno, alle elezioni comunali la stessa De Rosa aveva distribuito, era un punto caratterizzante il suo programma. Non lo leggo tutto, se non questa parte che fa riferimento a quello che ha appena detto. Dice: *"Confermo, confermare il sostegno anche finanziario alle scuole private, nido e materne, in funzione dell'importante ruolo sociale e sussidiario svolto sul territorio"*.

Quello che io mi chiedo, potrei andare avanti a citare pezzi del programma che aveva sottoscritto la candidata De Rosa, con un salto che francamente ci ha lasciato basiti e stupefatti, ha fatto il salto nel sostenere quello che è il programma di CasaPound, dove è facilissimo andarlo a trovare sul sito, CasaPound Nazionale.

Torno a dire pertanto quello che mi sento di dichiarare, io non l'ho sottoscritto l'O.d.G. che è stato presentato dal Partito Democratico, da Siamo con Guzzeloni e da Italia dei Valori, quindi di aderire e di votare a favore.

Quello che poi è l'O.d.G. che è stato presentato dagli altri partiti che costituiscono la Minoranza ha la sua valenza, però lo ritengo francamente troppo generico rispetto alla cogenza di un fatto che comunque va giudicato in maniera precisa e dico anche all'interno di questo Consiglio Comunale.

Vi ringrazio, però il mio voto a questo punto lo dichiaro contrario all'O.d.G. presentato e favorevole rispetto a quello che è l'O.d.G. presentato dalla Maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Capogruppo Zucchelli di Uniti per Novate. Chi vuole intervenire? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) C'è qualcuno che vuole intervenire? Nessuno vuole intervenire? Se nessuno vuole intervenire dopo non alzate la mano.

La parola al Sindaco Lorenzo Guzzeloni.

SINDACO

Buonasera a tutti. Quando mi sono insediato (interruzione della registrazione) Credo (interruzione della registrazione) debba essere una persona garante del dialogo e debba lavorare per unire. Il Consiglio Comunale e il Sindaco deve essere il custode del dibattito politico e della libertà di espressione di tutti, perché tutti hanno diritto di esprimere la propria visione dell'uomo, del mondo e della società.

Posso quindi io Sindaco essere uomo di parte? La risposta è sì. Io sono uomo di parte. Sto dalla parte della (interruzione della registrazione) sulla Costituzione e ho il dovere di ricordare ai miei concittadini che la Costituzione Italiana è nata dalla lotta di liberazione contro la dittatura nazifascista. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Dal profondo desiderio di libertà e di giustizia per le quali hanno dato la vita migliaia di italiani. Non dobbiamo infatti, aspettate, aspettate, non dobbiamo dimenticare infatti che il fascismo innanzitutto è stato il rifiuto della democrazia ed è stato la negazione della libertà, oltre ad avere una concezione dello Stato totalizzante che personalmente non condivido.

La Costituzione è nata dal sacrificio di uomini e donne che contrastarono chi aveva cancellato il ruolo del Parlamento e messo gli oppositori in condizioni di non poter esprimere le proprie idee.

Ora, questa sera, in questo Consiglio Comunale, forse per la prima volta in Italia, si insedia un Gruppo Consiliare, CasaPound, di chiara ispirazione fascista, che ha raccolto l'eredità del fascismo sociale.

È stato esplicito il leader del movimento, Gianluca Iannone: *"Io voglio avere la libertà individuale di rifarmi (interruzione della registrazione) con i nostri valori costituzionali, ma anche con due leggi ordinarie, la (interruzione della registrazione) e trovo grave (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Trovo grave che si parli addirittura di abolire la norma transitoria della Costituzione che vieta la riorganizzazione del Partito Fascista"*.

Ma, si può anche non essere d'accordo, ma per lo Stato Italiano Casapound è un movimento regolarmente costituito e riconosciuto. Noi dobbiamo permettere alla Consiglieria De Rosa di poter sedere in questo Consiglio Comunale e di potersi esprimere (Dall'aula si interviene fuori campo voce) nel rispetto della legalità e della democrazia! (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Per cortesia, per cortesia! lasciatelo finire di parlare sto Sindaco! (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Per favore,

lasciatelo finire di parlare. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Scusate! Scusate un attimo, dai, finisce, ancora poco e poi finisce di parlare. Per favore! (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

SINDACO

Novate Milanese (dall'aula interviene voce fuori campo)

SINDACO

Novate Milanese (Dall'aula si interviene fuori campo voce) proprio in virtù di una libertà conquistata con il sangue e la lotta di tanti uomini, donne, ragazzi, sacerdoti, militari. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Per cortesia! Dai, ha quasi finito, un attimo. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Anche per rispetto per il Sindaco, è il Sindaco di tutti. Per favore. Se Oggi...

SINDACO

Se oggi Angela De Rosa può esprimere il suo pensiero lo deve al fatto che mentre i fascisti si battevano per mantenere un regime oppressivo e dittatoriale che ci portò alla guerra con milioni di morti accanto ai nazisti di Hitler, i partigiani e i combattenti della Resistenza hanno lottato proprio per affermare i principi di libertà, tra cui la libertà di pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione, come dice l'art. 21 della Costituzione. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

E come...

PRESIDENTE

Scusa, scusa, dai, siediti un attimo per cortesia!

SINDACO

E come conclude la canzone che avete appena cantato, che abbiamo appena cantato, per antonomasia della Resistenza, Bella ciao, è questo il fiore del partigiano morto per la libertà. La libertà di tutti è anche quella di Angela De Rosa. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Scusate (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Scusate un attimo, adesso mettiamo ai voti il punto. Nessuno vuole parlare, abbiamo detto di no, cosa vuoi parlare? Eh? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Se prima ha detto di no e adesso di sì va bene. Chiovenda, non facciamo tanto, eh...

Allora, la parola ad Angela De Rosa, Capogruppo di CasaPound. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Scusate un attimo, posso parlare, un attimo, Oh, stai zitto, stai zitto! (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Allora, a tutti. Ha diritto di parlare in un Consiglio Comunale, quindi lasciatela per cortesia parlare! (Dall'aula si interviene fuori campo voce) La parola ad Angela De Rosa, CasaPound. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Scusate, devo sospendere il Consiglio? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Per cortesia, dobbiamo sospendere il Consiglio Comunale? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Dai, basta, basta! (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Dai, basta per cortesia! (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Almeno lasciate dire qualcosa, no? Deve parlare, è un diritto. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Consigliere De Rosa, parli, ha diritto di parlare. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Scusate, allora parla De Rosa, Consigliere Comunale. (interruzione della registrazione) Scusate, siete democratici? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No. eh, allora siete come lei, scusate! Allora fatela parlare! (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

ASSESSORE RICCI GIAN PAOLO

Pronto? Buonasera. Io sono Ricci Gian Paolo, l'Assessore alla Cultura di questo Comune, ancora per qualche mese per lo meno.

Volevo dire due cose se mi è permesso. Sarò telegrafico.

Credo che, come ha detto il Sindaco, essere antifascisti significhi non solo credere nella Costituzione, credere nell'esistenza di regole democratiche e di rispettarle. Sono ovviamente favorevole all'O.d.G. presentato dalla mia Maggioranza.

Credo che se CasaPound Italia, come io personalmente penso, sia un movimento chiaramente fascista, di ideologia, di ispirazione ideologica fascista, purtroppo le regole democratiche impongono che questa cosa non la possa decidere io, né la possa decidere un qualsiasi cittadino, perché questa è la democrazia, avere delle istituzioni che determinano il rispetto della Costituzione.

Approvato con Deliberazione di presa d'atto CC n. 19 del 07/04/2014

Nella nostra democrazia questa cosa, il rispetto della Costituzione (Dall'aula si interviene fuori campo voce) io non sono fascista e non mi stanno facendo parlare, prego. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Allora, scusate un attimo. Scusate un attimo!

ASSESSORE RICCI GIAN PAOLO

Non ho finito, se posso finire finisco.

PRESIDENTE

Se può finire, è questa la vostra democrazia? Non fate finire neanche un Assessore? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, ancora! Ci vuole rispetto! (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Allora termina l'Assessore.

ASSESSORE RICCI GIAN PAOLO

Volevo solo dire telegraficamente che se CasaPound è un movimento incostituzionale purtroppo, anzi fortunatamente, non lo posso decidere io, né lo potete decidere voi, lo decide la Corte Costituzionale.

Mi auguro che questa cosa venga decisa, a quel punto ovviamente la Consigliera Angela De Rosa non avrà titolo di sedersi in un Consiglio Comunale.

Fino a quando la Corte Costituzionale non prenderà questa decisione (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Io sarò paraculo, voi siete antidemocratici. Essere antifascista per me, in questo momento, significa dare la libertà di parola a tutti coloro che sono ammessi in questo consesso dalla Corte Costituzionale!

Tutto il resto è fare un enorme favore ad Angela De Rosa! Andate a vedere i titoli dei giornali, del notiziario di venerdì e vedrete che grossissimo favore avete fatto a quegli 11 coglioni che hanno votato CasaPound nel 2009! Che probabilmente grazie a voi si stanno moltiplicando. Prego. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

SEGRETARIO

Il Presidente, che se loro non fanno parlare sarà costretto a (interruzione della registrazione)

PRESIDENTE

No, ma (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Scusate un attimo, la parola a Dennis Felisari, Capogruppo di Italia dei Valori.

CONSIGLIERE FELISARI DENNIS (ITALIA DEI VALORI)

Credo di avere diritto a dire due cose in questo momento, perché sono in grande difficoltà. Penso di poterle dire perché sono figlio di un partigiano decorato, decorato da Pertini, perché quel partigiano era stato condannato a morte dai repubblicani di Salò, perché ho uno zio ancora vivo sopravvissuto ad Auschwitz. Quindi potete capire quanto mi si chiuda lo stomaco di fronte a certe parole e a certe scelte.

Però io penso di poter rifare mia, ma credo che sia patrimonio di tutti, la frase di Sandro Pertini, perché io Pertini lo vivo. Noi abbiamo una (Dall'aula si interviene fuori campo voce) per favore, tutti hanno diritto, silenzio, tutti hanno diritto di parola, noi abbiamo il diritto di non ascoltare. La cosa più grossa e più bella che avremmo potuto fare e non l'avete ancora capito, perché io l'ho fatta e nessuno mi ha seguito, anche dei miei colleghi, è: De Rosa, parla pure, ma parla all'aula vuota, perché quando parli tu io me ne vado. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) (interruzione della registrazione)

SINDACO

Se usciamo invalidiamo la seduta. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) e bisogna rifarla, non cambia niente. Non cambia niente. Non cambia niente, assolutamente niente. Non cambia niente. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Per venire qua bisogna meritare i voti e sudare per venire qua, ricordatelo! È bello parlare sempre così! Eh? Allora mettetevi in lista, vincete le elezioni e venite qua voi a governare! (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ma tu parla per i cavoli tuoi, va bene? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Comunque se andiamo avanti così invalidiamo la seduta, prima o poi lei sarà comunque Consigliere eh. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Io non posso (interruzione della registrazione)

Cosa critichi, io posso parlare quando voglio! (interruzione della registrazione)

CONSIGLIERE DE ROSA ANGELA (CASAPOUND ITALIA)

Che questo O.d.G. presentato dai Gruppi di Maggioranza non abbia alcun tipo di valore (interruzione della registrazione) (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Allora, scusate un attimo, voi avete cantato e tutto, fate parlare anche gli altri! (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, ciao! (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Cosa devo fare, Vieni qua e fai il Presidente, è bello parlare (interruzione della registrazione) allora...(Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sospendiamo la seduta!

(La seduta viene sospesa)

(interruzione della registrazione)

(Ripresa seduta)

PRESIDENTE

Riprende il Consiglio Comunale, i Consiglieri sono invitati a sedersi. I Consiglieri per favore! Allora, il punto 3 (interruzione della registrazione) Chi vota per il rinvio. Favorevoli? (interruzione della registrazione)

PRESIDENTE

I Consiglieri prendano posto, per favore. Consiglieri, per cortesia prendete posto. Riprendiamo i lavori e chiedo alla Consigliera di parlare. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

CONSIGLIERE DE ROSA ANGELA (CASAPOUND ITALIA)

Avrei parlato anche in una sala vuota. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Perché è evidente che l'ordine (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Angela, prendi (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

CONSIGLIERE DE ROSA ANGELA (CASAPOUND ITALIA)

Perché è assolutamente evidente la strumentalizzazione dell'O.d.G. presentato (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

voce) Dicevo, è evidente l'intento strumentale della presentazione dell'O.d.G. presentato dai Gruppi di Maggioranza. Strumentale (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Strumentale, che ha come unico obiettivo quello di fare un processo politico alla sottoscritta e a CasaPound (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Scusate un attimo, adesso avete (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

(interruzione della registrazione)

Calma, c'è tempo un'ora. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Facciamo l'appello. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Chiamali dentro che manca il numero legale! (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

CONSIGLIERE DE ROSA ANGELA (CASAPOUND ITALIA)

Questo O.d.G. (interruzione della registrazione) vent'anni di antiberlusconismo ha accettato all'ennesima sconfitta elettorale di fare il Governo delle larghe intese con Berlusconi! E non contento, ha anche favorito la costituzione di un partito (Dall'aula si interviene fuori campo voce) in piedi le loro poltrone e il loro Governo delle larghe intese!

È evidente che il Partito Democratico prima di lanciare lezioni e di richiamare (Dall'aula si interviene fuori campo voce) al rispetto (Dall'aula si interviene fuori campo voce) in tutti (Dall'aula si interviene fuori campo voce). non c'è n'è uno che riconosca l'antifascismo quale valore di questo Paese! L'unico valore (Dall'aula si interviene fuori campo voce) questo Paese è un Paese fondato sulla Repubblica! Esiste solo una 12° disposizione transitoria (Dall'aula si interviene fuori campo voce) di cui ricordate (Dall'aula si interviene fuori campo voce) solo (Dall'aula si interviene fuori campo voce) 1° comma (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Esiste un 2° comma di quella disposizione transitoria! (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

SINDACO

No, tu non ti rivolgi a me, hai capito? Tu non ti rivolgi a me, hai capito? (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

SEGRETARIO

Presidente, io credo che allo stato attuale non ci siano le condizioni per la prosecuzione dei lavori. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Per altro mi sembra che non ci sia il numero legale. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

voce)

Io credo Presidente che le tocchi assicurare che da questo momento i lavori possono proseguire regolarmente, perciò, siccome vedo che i Consiglieri della Maggioranza sono rientrati nei banchi e questo comporta che il numero legale c'è, o il pubblico - su suo invito Presidente e per rispetto verso l'istituzione democratica - consente il proseguimento dei lavori, oppure lei Presidente dovrebbe dichiarare l'impossibilità di proseguire.

Tenete presente (Dall'aula si interviene fuori campo voce) che altre possibilità non ce ne sono.

CONSIGLIERE FELISARI DENNIS (ITALIA DEI VALORI)

Scusate, scusate. Scusate! Per favore! Per favore! Così comunque non si fa il bene di Novate. Così non si fa il bene della nostra cittadinanza! Così blocchiamo il Consiglio Comunale! Quello che state facendo non serve al bene dei nostri cittadini! Se non riusciamo a lavorare, se non riusciamo a deliberare facciamo il gioco di chi vuole questo e stiamo offrendoglielo su un piatto d'argento! (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

SEGRETARIO

O la Consiglieria finisce, o (interruzione della registrazione)

PRESIDENTE

Ho detto (interruzione della registrazione) non ha registrato.

(interruzione della registrazione)

SINDACO

Scusatemi, io vi faccio un appello, allora, oltre al fatto di non voler far parlare la Consigliere De Rosa, e va bene, però se - lasciatemi dire, poi fischiate, però lasciatemi almeno esprimere quello che voglio dire - oltre a non far parlare lei, e va bene, il problema è che qui in questo modo voi bloccate i lavori del Consiglio Comunale.

C'è anche un paese che deve essere amministrato, almeno per questi tre o quattro mesi che mancano alla scadenza della legislatura. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Allora, a me sembra che il risultato politico voi l'abbiate più che raggiunto. Adesso vi chiedo di poter poi lasciarci

Approvato con Deliberazione di presa d'atto CC n. 19 del 07/04/2014

proseguire i lavori perché Novate deve essere comunque amministrata. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Quindi, i ve lo chiedo.

La fascista, come dite voi, comunque è una, il Consiglio Comunale è composto di altre 19. Okay? Oh! (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Due, ho sbagliato. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Quindi io vi faccio questa richiesta. Credo che il risultato politico l'abbiate raggiunto. (Dall'aula si interviene fuori campo voce).

(interruzione della registrazione)

PRESIDENTE

Allora, cinque minuti di tempo, anzi tre (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Siete sempre lì?

Allora sospendiamo il Consiglio Comunale. Arrivederci, buona serata a tutti.

Non ha vinto la democrazia, comunque. (Dall'aula si interviene fuori campo voce).